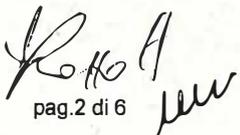


A

Ch *Wolke*
mm

1	Ai sensi dell'art. 56 c.p. risponde di delitto tentato:
	A. chi compie ogni atto idoneo a commettere un delitto purché la condotta delittuosa non si verifichi o sia impedita, dall'autore del fatto, la verifica dell'evento ricollegato alla condotta delittuosa.
	B. chiunque impedisca la verifica del fatto reato, purché la sua condotta sia ricollegabile al fatto stesso.
	C. chi compie atti idonei, diretti in modo non equivoco a commettere un delitto, se l'azione non si compie o l'evento non si verifica.
D. chi volontariamente desiste dall'azione o volontariamente impedisce l'evento.	
2	A norma dell'art. 54 c.p. lo stato di necessità:
	A. è una causa di esclusione del reato.
	B. è una causa di esclusione della colpevolezza.
	C. è una condizione obbiettiva di punibilità.
D. esclude l'applicazione delle circostanze aggravanti.	
3	Nel caso di istigazione a commettere un reato, se l'istigazione è stata accolta, ma il reato non è stato commesso (art. 115 c.p.):
	A. l'istigatore è punito, ma la pena è diminuita.
	B. né l'istigatore, né l'istigato possono essere puniti per il solo accoglimento dell'istigazione.
	C. sono sempre applicabili misure di prevenzione sia all'istigatore, sia all'istigato.
D. l'istigatore e l'istigato sono puniti qualora l'istigazione riguardi un delitto, ma la pena è diminuita.	
4	Ai sensi dell'art. 347 c.p.p., la polizia giudiziaria, acquisita la notizia di reato relativa a fatti di maltrattamenti in famiglia (art. 572 c.p.), riferisce al pubblico ministero gli elementi essenziali del fatto
	A. immediatamente, anche in forma orale.
	B. entro 48 ore.
	C. senza ritardo.
D. entro 4 mesi.	
5	All'ufficiale di polizia giudiziaria, è consentito assumere informazioni nei confronti della persona arrestata?
	A. sì, sempre, purché l'arrestato sia assistito da un legale.
	B. no, tale facoltà è riservata all'Autorità Giudiziaria in sede di udienza di convalida dell'arresto.
	C. sì, sul luogo o nell'immediatezza del fatto, anche senza l'assistenza del difensore, limitatamente alle notizie e indicazioni utili ai fini della immediata prosecuzione delle indagini.
D. sì, sul luogo o nell'immediatezza del fatto, ma con la necessaria presenza del difensore.	
6	Il sequestro preventivo, a norma dell'art. 321 c.p.p., è consentito:
	A. all'ufficiale di polizia giudiziaria quando ha fondata ragione di ritenere che manchino o si disperdano le garanzie per il pagamento della pena pecuniaria, delle spese di procedimento e di ogni altra somma dovuta all'erario dello Stato.
	B. all'ufficiale di polizia giudiziaria e, in caso di necessità ed urgenza, all'agente di polizia giudiziaria, quando vi è pericolo che il corpo del reato e le cose a questo pertinenti si alterino o si disperdano o comunque si modifichino e il pubblico ministero non può intervenire tempestivamente, ovvero non ha ancora assunto la direzione delle indagini.
	C. all'ufficiale di polizia giudiziaria e, in caso di necessità ed urgenza, all'agente di polizia giudiziaria, quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati.
D. all'ufficiale di polizia giudiziaria quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati.	
7	Ai sensi del D. Lgs. 159/2011 in materia di misure di prevenzione, l'avviso orale del Questore:
	A. ha validità di sei mesi dalla notificazione all'interessato.
	B. ha validità di tre anni dalla notificazione all'interessato.
	C. ha validità illimitata dalla notificazione all'interessato.
D. ha validità di due anni dalla notificazione all'interessato.	

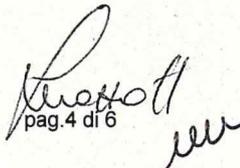



 pag.2 di 6

8	Ai sensi dell'art. 1 del R.D. 773/1931 (T.U.L.P.S.):	
	A.	le attribuzioni dell'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza sono esercitate dal Prefetto e dal Questore. Quelle dell'Autorità locale di Pubblica Sicurezza dal capo dell'ufficio di Pubblica Sicurezza del luogo o, in mancanza, dal Sindaco.
	B.	le attribuzioni dell'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza sono esercitate dal Questore. Quelle dell'Autorità locale di Pubblica Sicurezza dal capo del Commissariato di P.S. del luogo o, in mancanza, dal Comandante della Stazione Carabinieri.
	C.	le attribuzioni dell'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza sono esercitate dal Questore. Quelle dell'Autorità locale di Pubblica Sicurezza dal capo dell'ufficio di Pubblica Sicurezza del luogo o, in mancanza, dal Sindaco.
	D.	le attribuzioni dell'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza sono esercitate dal Prefetto e dal Questore. Quelle dell'Autorità locale di Pubblica Sicurezza sono sempre esercitate dal Sindaco.
9	Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è:	
	A.	è organo collegiale consultivo del Questore.
	B.	è organo collegiale consultivo del Prefetto.
	C.	è organo collegiale di controllo del Prefetto.
	D.	è organo collegiale di controllo del Presidente della Provincia.
10	Ai sensi della L. 689/1981, nel caso in cui la violazione è commessa per errore sul fatto,	
	A.	il trasgressore rimane comunque responsabile.
	B.	l'agente accertatore valuta se l'errore è stato determinato da sua colpa.
	C.	l'agente non è responsabile quando l'errore non è determinato da sua colpa.
	D.	il trasgressore è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, purché commessa con dolo o colpa grave.
11	Ai sensi della L. 689/1981, salvo quanto previsto da speciali disposizioni di legge, si ha reiterazione quando,	
	A.	in epoca successiva, lo stesso soggetto commette un'altra violazione della stessa indole.
	B.	con un'azione od omissione, vengono commesse più violazioni della stessa disposizione.
	C.	il trasgressore e l'obbligato in solido, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione amministrativa, accertata con provvedimento esecutivo, commettono un'altra identica violazione
	D.	nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione amministrativa, accertata con provvedimento esecutivo, lo stesso soggetto commette un'altra violazione della stessa indole.
12	Ai sensi della L.R. Emilia Romagna 24/2003, gli strumenti di autotutela di cui gli addetti possono essere dotati sono:	
	A.	manganello, <i>spray</i> al peperoncino, manette e giubbotto antiproiettile.
	B.	pistola, manette e tesserino.
	C.	bastone estensibile e <i>spray</i> irritante; manette, giubbotti antitaglio, giubbotti antiproiettile, cuscini per gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori, caschi di protezione ed altri dispositivi utili alla tutela degli addetti.
	D.	quelli previsti dal Consiglio dell'Ente locale, previa autorizzazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.
13	In Microsoft Word (2013/2016), una volta selezionato un testo, cosa esegue la combinazione dei pulsanti CTRL + X?	
	A.	Taglia il testo selezionato.
	B.	Copia la formattazione del testo selezionato.
	C.	Copia il testo selezionato.
	D.	Annulla l'ultima operazione eseguita.
14	Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 15/2013 per le opere di manutenzione straordinaria, di restauro scientifico, di restauro e risanamento conservativo, è necessario:	
	A.	presentare la S.C.I.A.
	B.	ottenere il permesso di costruire.
	C.	presentare comunicazione di inizio lavori.
	D.	non è necessario presentare alcunché, trattandosi di interventi di edilizia libera.

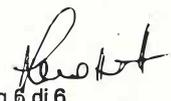
15	Ai sensi del D.Lgs. 114/1998 in caso di vendita presso il domicilio del consumatore, l'esercente che intende avvalersi per l'esercizio dell'attività di incaricati, ha l'obbligo di:
	A. comunicare l'elenco degli incaricati al comune del luogo nel quale ha avviato l'attività.
	B. comunicare l'elenco degli incaricati all'autorità di pubblica sicurezza del luogo nel quale ha avviato l'attività.
	C. comunicare l'elenco degli incaricati al comune del luogo in cui intende effettuare l'attività.
16	Ai sensi dell'art. 13 della Costituzione della Repubblica Italiana, in tema di libertà personale:
	A. l'Autorità di Pubblica Sicurezza non può adottare provvedimenti restrittivi.
	B. l'Autorità di Pubblica Sicurezza adotta provvedimenti restrittivi in casi eccezionali di necessità ed urgenza, stabiliti tassativamente dalla legge, i quali devono essere comunicati entro 24 ore all'Autorità Giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive 24 ore, si intendono revocati e privi di ogni effetto.
	C. in casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'Autorità di Pubblica Sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.
17	Ai sensi dell'art. 156 del Codice della Strada, l'uso dei dispositivi di segnalazione acustica fuori dai centri abitati:
	A. è consentito ogni qual volta le circostanze lo rendano consigliabile.
	B. è consentito ogni qualvolta le condizioni ambientali o del traffico lo richiedano al fine di evitare incidenti, in particolare durante le manovre di sorpasso.
	C. è vietato, salvo i casi di effettivo e immediato pericolo.
18	Ai sensi dell'art. 82 del Codice della Strada, per "destinazione" ed "uso" del veicolo si intendono:
	A. per destinazione del veicolo s'intende la sua utilizzazione in base alle caratteristiche tecniche; per uso del veicolo s'intende la sua utilizzazione economica.
	B. per destinazione del veicolo s'intende la sua utilizzazione economica; per uso del veicolo s'intende la sua utilizzazione in base alle caratteristiche tecniche.
	C. per destinazione del veicolo s'intende la sua utilizzazione per finalità di ordine imprenditoriale; per uso del veicolo s'intende la sua utilizzazione per finalità diverse da quelle di ordine imprenditoriale.
19	E' perseguibile, ai sensi dell'art. 186 del Codice della Strada, chi conduce un velocipede sulla pubblica via in stato di ebbrezza dovuta all'assunzione di sostanze alcoliche?
	A. No, poiché non è previsto alcun titolo abilitativo per la conduzione di velocipedi.
	B. Solamente se viene rilevato un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l.
	C. Sì, sempre.
20	Il c.d. "DASPO urbano" disciplinato dall'art. 10 D.L. 14/2017 è emesso:
	A. dal prefetto, nei confronti delle persone sospettate, sulla base di elementi di fatto, di essere abitualmente dedite a traffici delittuosi.
	B. dal Questore, nei confronti delle persone che, per il tenore e la condotta di vita debba ritenersi, sulla base di elementi di fatto, che vivano abitualmente, anche in parte, dei proventi di attività delittuose.
	C. dal Prefetto, nel caso di reiterazione delle condotte di cui all'art. 9, commi 1 e 2, D.L. 14/2017, qualora dalla condotta tenuta possa derivare pericolo per la sicurezza.
	D. dal Questore, nel caso di reiterazione delle condotte di cui all'art. 9, commi 1 e 2, D.L. 14/2017, qualora dalla condotta tenuta possa derivare pericolo per la sicurezza.



 pag. 4 di 6




pag. 6 di 6
